

Allegato (C.d.C. del 13 giugno 2018 verbale n° 108)

RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL CONSIGLIO DI CIRCOLO

(Decreto Legislativo n° 165/2001 art. 25, comma 6 e D.I. 44/2001, artt. 6 e 35)

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PREMESSA

La presente relazione è elaborata ai sensi dell'art. 25 comma 6 del D.L.vo 165/2001, secondo cui "il dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica", e degli artt. 6 e 35 del D.I. 44/2001 che assegnano al Consiglio di Istituto il compito di verificare, entro il 30 giugno, lo stato di attuazione del Programma Annuale, al fine di apportare eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, sulla base di apposito documento predisposto dal dirigente.

Nasce dall'esigenza di armonizzare l'anno finanziario con l'anno scolastico e consente al Dirigente Scolastico di fare il punto della situazione attuativa e finanziaria di ogni attività/progetto e di avere una visione generale di quello che è stato fatto e di quello che sarà possibile/necessario fare nel successivo anno scolastico.

Si delinea come una sintesi di quanto già esaminato e valutato nelle riunioni a livello di NIV, di consigli di intersezione / interclasse, di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto. Una sintesi cioè di tutti gli elementi emersi negli spazi decisionali in essere nell'Istituto nei quali si adottano le scelte organizzative e didattiche congruenti con il PTOF e i Piani annuali delle attività. Scelte che confluiscono sul piano finanziario nel Programma annuale.

Gli aspetti analizzati riguardano i percorsi attuati, le modalità impiegate e gli obiettivi raggiunti.

La presente relazione finale del Dirigente scolastico è da considerarsi, pertanto, come strumento di valutazione dell'intera attività scolastica svolta nell'anno di riferimento, nonché punto di partenza per nuovi assetti organizzativi per il prossimo anno scolastico.

DOCUMENTI BASE DI RIFERIMENTO

- a) Piano dell'offerta Formativa (PTOF)
- b) Piano delle Attività rispettivamente del personale docente e del personale ATA
- c) Programma Annuale 2017 e 2018
- d) Conto Consuntivo 2017
- e) Contratto Integrativo di Istituto a.s. 2017/18
- f) Regolamento di Istituto
- g) Patto educativo di corresponsabilità scuola – famiglia

- h) Piano Annuale dell'Inclusività
- i) Documento di Valutazione dei rischi e Piani di emergenza
- j) Documenti che hanno consentito di pianificare le azioni attuative dell'offerta formativa e dei servizi scolastici. Gli stessi sono stati periodicamente monitorati, valutati e, ove necessario, adeguati alle esigenze emerse in corso d'anno.

ATTUAZIONE E VERIFICA PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anche quest'anno, come di routine, è stato aggiornato il Piano dell'Offerta Formativa.

L'aggiornamento del Piano è stato curato dal NIV presieduto dal D.S. Il documento finale è stato approvato dal collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di istituto come previsto dall'art. 3 del DPR 275/99.

Sulla base degli evidenti risultati positivi la scuola ha continuato a mantenere la sua organizzazione basata sul supporto di una serie di figure individuate tra il personale docente ed ATA dal Dirigente e/o dagli organi competenti, sulla base delle competenze possedute, e con il compito di supportare e ottimizzare la gestione organizzativa della unità scolastica.

Sono stati definiti e assegnati ruoli e compiti in maniera funzionale al PTOF e rispetto alle specifiche competenze curando la distribuzione delle risorse nell'ottica della valorizzazione delle diverse professionalità e con la precisa consapevolezza degli obiettivi da raggiungere. Ruoli e compiti sono dettagliati nel Funzionigramma pubblicato sul sito della scuola.

Nello specifico, le Funzioni Strumentali, i gruppi tecnici di supporto, i coordinatori di Interclasse/Intersezione, i referenti ai progetti, i collaboratori del D.S. hanno portato a compimento con ottimi risultati gli obiettivi assegnati consentendo il superamento di tante criticità emerse nel RAV.

Il tutto è da evidenziare, coordinato da un NIV caratterizzato da un forte spirito di coesione e dalla capacità di avere una visione globale della complessa macchina organizzativa che volutamente si declina in specializzazioni settoriali che consentono di avere sempre lo sguardo sui punti di debolezza del sistema.

Un NIV che puntualmente ho presieduto per la verifica dello stato di avanzamento dei lavori con il valido supporto di una consulente INDIRE, il cui lavoro si è svolto su più fronti: elaborazione di documenti (PdM, format, rubriche valutative...), controllo della tabulazione dati per il report, pubblicizzazione negli OOCC e sul sito della scuola.

Un NIV capace di contagiare processi e percorsi condivisi attraverso incontri periodici con i gruppi di lavoro e con i coordinatori di interclasse/intersezione, con i responsabili di plesso, i responsabili di progetti e attività in un sistema a rete, delineando i giusti percorsi per il superamento delle tante criticità emerse nel RAV e attuando tutti gli obiettivi di processo previsti dal PdM.

Un NIV a cui va tutto il mio plauso per aver contribuito con professionalità ad apportare miglioramenti significativi per gli esiti degli studenti.

Il lavoro di squadra porterà

Il GLI è stato funzionale per la risoluzione di problematiche inerenti gli alunni con BES ed alle prassi inclusive.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Questo Istituto è caratterizzato da due plessi (Gramsci e Nievo) distanti tra loro e con un elevato numero di alunni. In entrambi i plessi ci sono sezioni di scuola dell'infanzia e classi della primaria per un totale di 15 sezioni dell'infanzia e 50 classi della primaria. Per evitare la frammentazione e la mancata unità di gestione, i gruppi di lavoro con componenti di entrambi i plessi si sono riuniti periodicamente in sede centrale così dicasi per la programmazione delle attività.

Vi è un alto numero di alunni con disabilità, di alunni con D.S.A. ed è in aumento il numero degli alunni con difficoltà di apprendimento per situazioni socio-culturali critiche, che richiedono da un lato particolare investimento sul supporto e sul coordinamento della progettazione dell'integrazione, dall'altro sostegno ai docenti nella gestione delle difficoltà. Per la gestione di queste criticità è stato attivato uno sportello di ascolto/consulenza per il sostegno alla genitorialità ma anche di supporto ai docenti. Sportello che ha registrato un altissimo numero di presenze genitori

La popolazione scolastica nell'anno in corso conta

- n. 326 alunni di scuola dell'infanzia (di cui n.13 diversamente abili),
- n. 1058 alunni di scuola primaria (di cui n. 42 diversamente abili).per un
- totale di 1384 alunni di cui 55 diversamente abili

Il tempo scuola per la scuola primaria è stato di 27 ore settimanali articolate su 5 giorni, per la scuola dell'infanzia l'orario è stato di 40 ore su 5 giorni a settimana per 13 sezioni e 25 ore per 2 sezioni (solo tempo antimeridiano)

Le attività didattiche si sono svolte regolarmente secondo il calendario e gli orari deliberati.

L'orario si mantiene sostanzialmente stabile durante l'anno scolastico, tranne che per i primi giorni di scuola quando per favorire *l'accoglienza degli alunni si adattano con flessibilità gli orari di funzionamento.*

Un dato sicuramente positivo è la stabilità dei docenti posto comune che costituisce un buon indicatore di qualità non solo per la didattica, ma anche per le attività funzionali all'insegnamento. Meno stabile, invece, il gruppo docenti di sostegno

I genitori sono stati coinvolti in maniera fattiva e partecipata.

In crescita l'informazione sul lavoro che questa scuola ha messo in essere in merito agli obiettivi previsti nel PdM

I servizi di segreteria sono stati organizzati in modo efficiente. Nonostante il personale ATA risulti inferiore alle reali necessità, grazie ad un utilizzo efficace delle risorse umane è stata assicurata la gestione ottimale dei servizi e l'accesso al pubblico e all'utenza esterna e interna in entrambi i plessi.

FORMAZIONE

La formazione, diritto/dovere per il personale docente e non docente, rappresenta una leva strategica per migliorare la qualità dell'offerta formativa di un istituto.

Pertanto, al fine di accrescere le competenze del personale, è stata favorita la partecipazione alle iniziative di formazione sostenendo in alcuni casi le spese di partecipazione e/o iscrizione.

Anche nel corso di quest'anno scolastico la proposta del D.S., accolta all'unanimità dal collegio dei docenti, è stata quella di proseguire nell'attività di supporto formativo del consulente dell' INDIRE per il raggiungimento degli obiettivi del PdM . L'attività ha visto il coinvolgimento del NIV con puntuale e attenta restituzione negli incontri programmati con i gruppi di lavoro e con il Collegio docenti

Un buon numero di docenti ha aderito ai percorsi di formazione gestiti dalla rete d'ambito di cui la scuola fa parte arricchendo di maggiori competenze la scuola stessa

Un nutrito gruppo di personale (docenti e ATA) ha partecipato alla formazione programmata ai sensi della L. 81/08 apportando in tal modo contributi migliorativi per la sicurezza nella scuola E' stata promossa e attuata la formazione anche per il personale ATA secondo i bisogni espressi

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

L'istituto continua come doveroso a mantenere buoni rapporti con le altre scuole presenti sul territorio per curare meglio il percorso scolastico e l'orientamento degli alunni nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro e per il monitoraggio degli esiti a distanza. Ha avviato il percorso con le scuole del territorio a seguito dell'accordo di rete stipulato in qualità di scuola capofila "Compagni di viaggio". Il lavoro, ancora embrionale, richiede tempo e impegno

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ASSOCIAZIONI

Il nostro Istituto ha confermato un rapporto articolato con il territorio (Ente locale, ASL Associazioni) volto a valorizzare l'offerta formativa proveniente da esso in modo da offrire ai nostri alunni utili occasioni di crescita e ampliamento dell'orizzonte culturale.

Per quanto riguarda in particolare i rapporti con l'Ente Locale, proprietario degli immobili, sono state inoltrate richieste per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e per la fornitura di arredi scolastici, solo in parte evase. La scuola ha aderito a tutte le sporadiche iniziative proposte dal Comune rientranti negli obiettivi formativi programmati. Sono tuttavia mancati rapporti pianificati e concordati con l'Ente locale seppure più volte sollecitati

I rapporti con gli operatori ASL sono risultati collaborativi e proficui così come collaborativi e proficui sono stati i rapporti con i Carabinieri, la guardia di Finanza e alcune Associazioni del territorio che si sono resi disponibili per interventi su tematiche della legalità, del rispetto delle regole del buon vivere civile e della tutela dell'ambiente.

Fattiva la collaborazione con i nostri partner territoriali: Associazione Set Me Free, Confcommercio, Coigiass, libreria Claudio, libreria Il Mattoncino che ci hanno coinvolto in significative e produttive iniziative.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

La Scuola ha individuato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) all'esterno affidando alla Società Gis Consulting la gestione Integrale della Sicurezza nei luoghi di lavoro. Dopo la redazione del piano di evacuazione, si è proseguito nell'attività di informazione e formazione individuale del personale docente e non docente e di alcune figure previste dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. L'intera segnaletica è stata aggiornata e sono state effettuate le prove di evacuazione in tutti i plessi dell'Istituto secondo le scadenze programmate. Al Comune è

stato trasmesso il rapporto relativo alle criticità dei plessi scolastici redatto dal RSPP . Permangono tuttavia molte criticità segnalate.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'istituzione scolastica ha svolto attività negoziale per l'acquisto di beni e/o per la fornitura di servizi, al fine di garantire, nell'ambito delle risorse assegnate, il funzionamento amministrativo e didattico nonché la realizzazione di specifici Progetti nell'ambito del Programma Annuale approvato dal Consiglio di Istituto. L'attività contrattuale si è ispirata ai principi fondamentali di economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività e correttezza, concorrenzialità e pubblicità. L'attività negoziale è stata eseguita a mezzo RDO sul portale di committenza della P.A. ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 34 D.I. n. 44/2001. Gli acquisti sotto soglia comunitaria sono stati effettuati in base al criterio dell'offerta più bassa. Gli acquisti di beni di facile consumo necessario per il funzionamento didattico e amministrativo sono stati effettuati secondo le procedure su esposte. Con le esigue risorse di cui la scuola dispone si è proceduto ad acquistare altre due LIM per favorire l'azione didattica. Le risorse del contributo dei genitori sono state utilizzate in primis per l'assicurazione degli alunni destinando le rimanenti risorse quale contributo volontario per acquisto di materiale didattico a favore di tutti gli alunni. Le risorse dell'Ente Comune sono state utilizzate per le spese varie d'ufficio di cui all'art. 3 comma 2 L. 23/96

Le risorse economiche che hanno consentito la realizzazione del PTOF e l'attuazione di questa prima parte del PA sono costituite da:

- a) Finanziamenti ordinari del MIUR*
- b) Contributi delle famiglie vincolati*
- c) Contributi di enti ed istituzioni del territorio(Comune)*
- d) Fondi Europei*

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA.

La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa si è svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia, in particolare, di una componente direzionale imperniata non solo sul Dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva. La complessità della scuola autonoma accredita l'idea che il solo Dirigente scolastico è insufficiente per assicurare l'efficace funzionamento dell'organizzazione. L'attività organizzativa, dunque, ha impegnato più docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente in un'ottica di lavoro di squadra finalizzato al continuo miglioramento dell'offerta formativa. Nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività si è tenuto conto delle competenze personali, delle esperienze pregresse, della disponibilità di ciascun docente, della continuità degli interventi formativi. Sono state individuate dal Collegio dei docenti le funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, che sono state assegnate a docenti competenti e motivati. Sono stati designati i docenti coordinatori dei Consigli di interclasse/intersezione. Sono state definite le linee progettuali dell'organico di potenziamento (legge 107). Il Comitato di valutazione docenti per l'assegnazione del Bonus ha sistematicamente continuato il suo lavoro così come da normativa.

Il Fondo di Istituto è stato utilizzato per compensare eventuali impegni orari aggiuntivi derivanti da attività di supporto al Dirigente scolastico e di coordinamento didattico o da Progetti extracurricolari. Purtroppo l'esiguità dei compensi è tale da costituire solamente un pagamento spesso simbolico e forfettario che i docenti accettano per il loro attaccamento alla Scuola e agli alunni. Il personale amministrativo è stato assegnato ai vari compiti secondo le modalità previste nel Piano Annuale delle Attività. I collaboratori scolastici sono stati assegnati ai servizi secondo i criteri fissati nella Contrattazione integrativa di istituto, che ha regolamentato anche le modalità di assegnazione di incarichi specifici e di attività al Personale ATA a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa è stata coordinata dal Direttore S.G.A. sulla base delle Direttive impartite dal Dirigente a inizio anno scolastico e si è svolta regolarmente, nel rispetto delle procedure concordate e delle scadenze previste per i vari adempimenti. Il Programma annuale ed il Conto consuntivo hanno avuto parere favorevole da parte dei Revisori dei conti e sono stati approvati dal Consiglio di Istituto nei termini previsti dalla normativa.

ORGANI COLLEGIALI.

L'attività degli organi collegiali si è svolta regolarmente nel rispetto del Piano delle attività approvato dal collegio. Fattivo e propositivo si è rivelato l'intervento dei membri del Consiglio d'Istituto e significativo e professionale l'apporto dato dai docenti in seno al Collegio.

PROGETTAZIONE DIDATTICA E INNOVAZIONE

Per far fronte a stili cognitivi differenti e calibrare l'azione didattica in base alle esigenze degli studenti per garantirne il successo formativo, la progettazione didattica della scuola ha puntato sulla ricerca e adozione di metodologie didattiche attive e multicanale.

Nell'ultimo triennio la scuola è entrata a far parte del Movimento di Avanguardie educative sperimentando il metodo dell'apprendimento intervallato. Sperimentazione che ha dato esiti positivi tanto che il Collegio docenti ha ritenuto farla rientrare nelle metodologie in uso della scuola. Nello specifico è stato rilevato che l'Apprendimento Intervallato ha influito positivamente sugli esiti degli studenti sia in termini di abilità e conoscenze che in termini di acquisizione di competenze soprattutto legate a quelle sociali e civiche e imparare ad imparare. La metodologia è risultata fortemente inclusiva e adatta anche a forme di recupero o di potenziamento delle eccellenze. La scuola si sta aprendo anche ad altre forme di sperimentazione didattica: classi aperte, Scuola Senza Zaino.

La progettazione didattica delle classi è stata ovviamente realizzata dall'Istituto tenendo conto degli Obiettivi previsti nel PdM elaborato sulla base delle criticità emerse ne RAV. In particolare, dopo aver adottato il curriculum verticale di F. Da Re, è stato elaborato un format comune e condiviso per l'elaborazione delle UDA disciplinari per competenze. Sono stati elaborati criteri di valutazione comuni con protocolli di somministrazione e correzione per le classi 1[^], 2[^] e 3[^] e per l'anno ponte (alunni 5enni) al fine di formare classi prime equiterogenee. Per favorire l'inclusione e la differenziazione è continuato lo screening per l'individuazione dei bambini a rischio DSA (classi 1[^] area linguistica), attivato uno sportello di ascolto di supporto psicopedagogico alle famiglie, ai docenti, agli alunni. Continuano altresì a caratterizzare l'azione didattica del 1° Circolo altri

percorsi innovativi a livello sperimentale validati dal Collegio come “buona pratica” come ad esempio il lavoro a classi aperte. Le buone pratiche validate dal Collegio vengono pubblicate sul sito della scuola.

Le attività di potenziamento per le classi 1[^] e 2[^], fortificando abilità e precompetenze fondamentali per l’approccio alle discipline e attivando percorsi logico-matematici basati sul problem solving/posing, hanno fortemente contribuito al miglioramento degli esiti degli alunni. L’adesione alla sperimentazione ministeriale “Certificazione delle competenze” che ha spinto ulteriormente al riorientamento della didattica per competenze. Altrettanto positive tutte le attività trasversali alle discipline (quota locale): tutela ambientale, percorsi di legalità e prevenzione bullismo e cyberbullismo.

Una didattica attiva presuppone un’innovazione degli ambienti di apprendimento coprogettati e cocostruiti con gli alunni stessi. L’impegno della scuola nella progettazione e attuazione del PNSD ha apportato un consistente aiuto nel fornire attrezzature di tipo informatico (LIM- PC – rete LAN e WLAN) che concorrono alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Ancora da implementare le LIM che allo stato non coprono tutte le classi della primaria.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni, nella maggior parte dei casi, hanno frequentato regolarmente le lezioni ed hanno raggiunto gli obiettivi fissati. Si è mostrata positiva la scelta di suddividere l’anno scolastico in quadrimestri e di adottare una rubrica di valutazione comune secondo criteri concordati in seduta collegiale. Il lavoro portato avanti dalla F.S. preposta in merito all’elaborazione di batterie di test standardizzate con relativi protocolli di somministrazione, correzione e valutazione utili all’elaborazione della curva degli esiti (ITA – MATE classi 1[^] - 2[^]e 3[^] come da PdM) è stato di estrema rilevanza ed ha condotto i docenti ad una rivoluzione nella visione sia del momento di verifica che di valutazione /lettura dati. Lavoro illustrato ai genitori in momenti assembleari. Importante servizio offerto alle famiglie è stato l’accesso al registro elettronico che ha consentito il monitoraggio delle valutazioni bimestrali/quadrimestrali dei propri figli nonché la lettura di avvisi e delle attività giornaliere della classe. Le votazioni ottenute confermano che gli alunni sono seguiti dai docenti con professionalità. Un corpo docente che attento anche agli aspetti sottesi del curricolo implicito oltre che alle istanze del mondo attuale, porta tutti gli alunni ad essere al centro dell’azione educativa creando situazioni di crescita e maturazione costante. Gli alunni disabili o con DSA o con svantaggio e difficoltà di apprendimento sono stati trattati con interventi personalizzati, mantenendo un contatto costante con la famiglia.

CONCLUSIONE

Il 1° Circolo Didattico di Giugliano è una comunità molto numerosa, una delle più grandi della provincia. L’impulso dato nell’ultimo triennio ha richiesto un impegno fortissimo a carico di tutti che ha portato ad una crescita evidente dell’intera comunità. Gli obiettivi da conseguire sono stati fissati con puntualità, ma soprattutto sono stati condivisi, pertanto le riflessioni e le analisi che si sono presentate nelle riunioni periodiche dei Consigli di interclasse/intersezione, del Consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti hanno costituito un monitoraggio continuo delle attività e dei progetti previsti nel PTOF.

L’equilibrio e la grande compattezza del NIV hanno consentito ad ognuno di portare avanti il lavoro

di miglioramento attraverso processi e percorsi di autovalutazione / crescita Si è riscontrato un sostanziale giudizio positivo desunto anche dai questionari somministrati a tutti gli stakeholder. Tutti gli obiettivi previsti dal PdM sono stati raggiunti. Si sono registrati miglioramenti negli esiti formativi degli alunni e negli aspetti organizzativi dell'istituzione, grazie agli interventi effettuati e alle azioni pianificate.

La valutazione dei risultati scolastici improntata, con la forte collaborazione del Nucleo Interno di Valutazione, sulla costruzione di un sistema di monitoraggio ormai rodato, ci ha consentito di rilevare un dato molto significativo e cioè la diminuzione della varianza tra le classi e, attraverso la curva degli esiti, di valutare il percorso di crescita degli alunni sia all'interno del proprio gruppo classe, sia nel gruppo dei pari. Migliorati anche gli esiti delle prove INVALSI, soprattutto per la prova di italiano. Avviati primi step per monitorare gli esiti a distanza (stipula protocollo di intesa con le scuole del territorio)

Le risorse finanziarie sono state utilizzate in modo strettamente connesso alle priorità e alla linea strategica che la scuola segue nella realizzazione del PTOF.

L'ufficio di segreteria, articolato in diverse aree, ha svolto con professionalità il delicato e indispensabile lavoro di supporto e sostegno alle attività didattiche. Tutti i compiti sono stati portati a termine con piena disponibilità garantendo efficienza ed efficacia in ogni percorso assegnato. Il positivo bilancio, risultato di una piena collaborazione tra le diverse componenti della realtà scolastica, consente di pianificare per l'anno scolastico 2018/19 passi di consolidamento delle azioni intraprese con il preciso intento che le stesse possano divenire pratica diffusa. Si ritiene altresì di pianificare anche ulteriori azioni orientate ad una maggiore diffusione sul territorio dei percorsi attivati in vista del bilancio sociale.

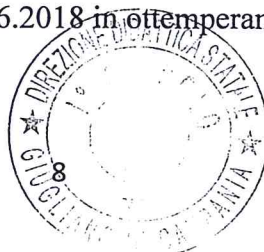
Il forte spirito di coesione all'interno del NIV e la capacità accresciuta di avere una visione globale della complessa macchina organizzativa che si declina in specializzazioni settoriali, hanno consentito di superare molte criticità evidenziate nel RAV grazie alla capacità dello staff di gestire autonomamente processi e percorsi di autovalutazione, di tracciare percorsi alternativi e di fare proposte di miglioramento condivise e concretamente realizzabili. In altre parole un gruppo che progetta, mette in pratica, valuta, corregge il tiro condividendo in piena sinergia obiettivi di processo e azioni di miglioramento.

Con piena soddisfazione, ringrazio tutti i docenti componenti lo staff di supporto alla gestione dell'istituzione didattica, i referenti di plesso, i docenti funzione strumentale e il personale ATA che con il loro impegno hanno reso possibile la realizzazione positiva ed efficace del compito istituzionale della scuola e dei servizi. Ringrazio, in particolare, i collaboratori del D.S. per l'alta qualità del lavoro di supporto prestato senza risparmio e con grande competenza

Ringrazio vivamente il gruppo degli Assistenti Amministrativi e il D.S.G.A., valido e competente supporto alla dirigenza per costituire e migliorare l'assetto gestionale e amministrativo-contabile dell'Istituto. E' solo grazie al contributo di tutti che si potrà realizzare pienamente lo spirito dell'Istituto. L'auspicio è proprio questo: piena e concreta comunità educante!

A supporto di quanto descritto si allega una sintesi report conclusivo del consulente per il miglioramento INDIRE prof.ssa E. Basile alla quale vanno i ringraziamenti miei e di tutto il corpo docente

Letta nel Consiglio di Istituto del giorno 13.06.2018 in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 165/2001 art. 25, comma 6.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Olimpia FINIZIO)